



CENTRO CULTURALE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

Il “Centro Culturale di Milano” presenta

MUSICA IN CATTEDRA

La musica classica raccontata e suonata

aprile – maggio 2009

Sala Puccini - Conservatorio di Milano “Giuseppe Verdi”

Via Conservatorio, 12 - Milano [MM1 S.Babila]

ingresso su prenotazione

info e prenotazioni www.cmc.milano.it / 02.86.455.162

con il contributo di

Regione Lombardia, Provincia di Milano, Banca Popolare di Bari, Haworth S.p.a.

Il “Centro Culturale di Milano” organizza *Musica in Cattedra*, il ciclo di concerti giunto ormai alla sua X edizione. Per l’occasione il CMC propone alla città l’ascolto di concerti e dialoghi con grandi interpreti di fama internazionale riuniti attorno a temi e autori ricercati per andare al fondo del mistero della musica, e lo fa presentandoli al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano in *Sala Puccini*.

In questi dieci anni *Musica in Cattedra* ha fatto ascoltare il pensiero e la musica di grandi interpreti, da Badura Skoda a Roberto Plano, da Oren a Chailly, da Pedroni a Bronzi, e soprattutto ha voluto tracciare un metodo, quell’intreccio tra pensiero ed espressività, note esemplificate e parole, fino al concerto intero, per portare la musica tra i giovani attraverso le predilezioni e l’immedesimazione degli artisti, alla luce del richiamo di don Giussani “Nella musica è a qualcosa d’altro che l’uomo rende omaggio...”.

Il Programma

> mercoledì **29 aprile**, ore 21,00

“L’ANIMA DELLA RUSSIA, DA ČAJKOVSKIJ A RACHMANINOV”

musiche di Cajkovskij, Skrjabin, Prokofiev, Rachmaninov

Anna Kravtchenko, pianoforte

dialogo con **Giovanni Fornasieri**

> martedì **12 maggio**, ore 21,00

“RAGIONE E CONTEMPLAZIONE: J. S. BACH”

musiche da *Suites francesi, Variazioni Goldberg, L’arte della fuga*

Ramin Bahrami, pianoforte

dialogo con **Roberto Andreoni**

> giovedì 21 maggio, ore 21,00

“NATURA, AMORE, RELIGIOSITA’. DA DEBUSSY A MESSIAEN”

musiche di Debussy, Duparc, Faure’, Ravel, Messiaen

“Io chiedo ad ogni uomo che pensa di mostrarmi ciò che sussiste della vita” [Baudelaire]

Patrizia Zanardi, soprano

Giovanni Fornasieri, pianoforte e commento

Il percorso inizia idealmente dalla terra dove natura e popolo sono sentiti come madre e unità della vita: la Russia tra romanticismo e ‘900; si avvolge poi con *ottobre, novembre e gennaio*, i mesi dalle *Stagioni* di Čajkovskij; per proseguire guardando ai sentimenti di gioia, malinconia ed estasi degli *Studi* di Skrjabin, messi subito in contrasto con le musiche percussive e oggettiviste di Prokofiev. Da ultimo la *Sonata n°2* di Rachmaninov per ‘toccare’ e ‘vedere’ l’animo appassionato e profondo del popolo russo.

Il secondo concerto sarà l’imperdibile occasione per ascoltare Ramin Bahrami. “Bach è una sillaba... ma smisurata”, diceva Bernstein, etimologicamente significa ‘ruscello’. Ecco allora l’ineguagliabile fecondità delle danze antiche in profilo moderno delle *Suites francesi*, le diverse luci della varietà del creato delle *Variazioni Goldberg*, fino all’incompiuta *Arte della Fuga*, dove tutti i canoni e le fughe possibili si riuniscono in un paradiso di bellezza della forma.

L’ultimo concerto è un approdo alla modernità francese del Novecento, tempo di testimoni controcorrente e di grandi geni compositori. Ci si paragonerà con la definizione di Baudelaire: “Io chiedo, ad ogni uomo che pensa di mostrarmi ciò che sussiste della vita”. Dopo un Debussy a sorpresa, si passerà a scritti di Baudelaire musicati da Duparc, tra cui *L’Invitation au Voyage*, *Chanson triste*, *La Vie antérieure*; la poesia della natura in Fauré con *L’Hiver a cessé*, *Puisque l’aube grandit*, *La lune blanche luit dans les bois*; la struggente religiosità di Ravel con le *Deux mélodies hébraïques* e da ultimo Messiaen con *Action de grâces*, *Prière exaucée* e *Résurrection*.

Anna Kravtchenko Primo Premio al *Ferruccio Busoni* a soli 16 anni. Si esibisce al *Teatro alla Scala*, *Herculesaal* Monaco, *Salle Gaveau* Parigi, *Sala della Filarmonica di Berlino*, *Concertgebouw* Amsterdam e con la *Baltimora Symphony Orchestra*, *BBC Philharmonic*, *Royal Philharmonic Orchestra*

Ramin Bahrami, iraniano, uno dei grandi solisti internazionali, si forma con *András Schiff*, *Robert Levin* e *Wolfgang Blosler* ed è il più autorevole interprete di Bach. Il padre, perseguitato dal regime e poi ucciso, gli disse: «Frequenta Bach, perché la sua musica ti potrà aiutare molto».

Patrizia Zanardi, soprano lirico, famose le sue: Deidamia in *Pirro e Demetrio*, Giuditta ne *La Giuditta di Cambridge* di Scarlatti, Adina de *L’Elisir d’amore* di Donizetti, Clorinda ne *La Cenerentola* di Rossini, Silvia in *Ascanio in Alba* di Mozart.

Giovanni Fornasieri, pianista, direttore d’orchestra e didatta, è cresciuto all’ombra di Alberto Ferrari, Anita Porrini e, in direzione, con Franco Ferrara, Piero Bellugi, Vladimir Delman.